

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Amministrazione Via Garghi N. 10 - Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovechie, Piazza V. E. e Via Danieles Mania - Un numero ann. 10, arretrato cent. 20

## I NOSTRI ONOREVOLI CHE TORNANO A CASA

Sabato la Camera dei Deputati statui di prendere le solite vacanze pasquali, che dureranno sino al 10 di aprile. Dunque gli Onorevoli dei nove Collegi del Friuli tornano a casa; e se la casa, per taluno, non è tra noi, poco conta.

Or, ad inaugurare il brevissimo periodo di riposo, giova dire a quelli Onorevoli che gli Elettori loro mandano un cordiale saluto, e che vogliono tener conto di questa prima parte di loro operosità legislativa.

I grandi Elettori e la Stampa che pur si adoperarono per fabbricar gli Onorevoli (e la Patria del Friuli, riguardo a sè, c'entrò nella fabbricazione) sentono il dovere di tenerli d'occhio e di vezzeggiarli quando si comportano bene, poichè ciò è di onoranza alla Provincia, dai cui Collegi si intitolano. Così, se taluno Onorevole si comportasse male, potrebbe essergli di giovamento il sapere, per tempo, che cosa di lui si pensa e si dice in paese.

Solo da cinque mesi è cominciata la Legislatura, e comincio frammazzo a peripezie e singolarissime, inaudite. Quindi può dirsi che del programma legislativo non siasi ancor aperta la discussione, che doveva essere seconda di tante riforme. Ed è per ciò che nessuna occasione si offerì ai nostri Deputati per farsi ammirare dagli Elettori.

De' loro voti pubblici si è già fatta annotazione, e corrisposero, in senso politico, alla disciplina di Parte. Però una volta, sulla prima domanda d'inchiesta parlamentare, l'on. Seismit-Doda (forse perchè venivano attaccati gli ex-Ministri, ed egli fu Ministro) si trovò consenziente con l'on. De Puppi. Così l'on. Chiaradia, una volta, votò co' Ministrali.

Del resto gli on. Chiaradia e De Puppi si considerano, più che altro, di Parte moderata - Seismit-Doda, Solimbergo, Monti e Marinelli di Parte progressista ministeriale, - l'on. Riccardo Luzzatto di spiccato colore democratico legalitario, ed i Deputati novellini, on. Gregorio Fabiano Valle ed on. Galeazzi, democratici di diversa sfumatura. Questa frase d'adoperiamo specie per Galeazzi, che nel suo Ufficio, se la voce corsa è vera, perorò contro uno schema di Legge cui la Parte democratica attribuisce importanza somma.

Nessuno dei nove Onorevoli de' Collegi friulani, nel breve scorcio di Sessione, brillò quale oratore alla Camera. Solo l'on. Marinelli con due interrogazioni volle che fosse accertata la sua presenza a Montecitorio, ed il suo desiderio di cooperare a quanto torna utile all'amministrazione ed al Paese. E' ben vero che le impiose necessità del bilancio si opposero a rendere fruttuose le interrogazioni dell'on. Marinelli; ma, intanto, noi gli poniamo nel conto di sue benemeritenze, l'intenzione onesta. E ci congratuliamo con lui, perchè, malgrado la sua diligenza nel prender parte ai lavori della Camera, trovò pur il tempo per attendere a lavori della Scienza che lo ha reso illustre. Abbiamo sul tavolo, ad attestarlo, due suoi recenti scritti, editi nel 1893, e anche per ciò facciamo voti che questa volta il sortileggio dei Professori non lo tolga a Montecitorio. Per l'on. Marinelli il diritto del Deputato alla libera circolazione arrecherà maggiore agevolezza a certe sue esplorazioni scientifiche ed ai suoi studi prediletti.

Di altri nostri Onorevoli sappiamo poco riguardo alla loro diligenza ed attività negli Uffici. Appena appena possiamo annotare, per chi se lo fosse dimenticato, che l'on. Solimbergo lavora qual membro della Giunta generale del Bilancio e che l'on. Chiaradia appartiene a parecchie Commissioni ed è poi vicepresidente del suo Ufficio.

Degli altri, forse ci sfuggì qualche incarico speciale loro conferito dai Collegi. Ma non ci sfuggì l'onore assegnato dalla Sorte all'on. Luzzatto Riccardo, appena pose piede a Montecitorio, di recare, insieme alla Presidenza, le felicitazioni della Camera a Re Umberto per capo d'anno. E ricordammo già le parole di cortesia e di benevolenza, direttegli dal Re; delle quali l'on. Riccardo Luzzatto vorrà rammentarsi nella sua azione qual legalitario e democratico-socialista.

A tutti i nove Rappresentanti dei Collegi del Friuli (ciò detto, perchè sappiamo che il nostro Giornale non li dimentica) auguriamo liete vacanze in famiglia, avendo noi la sicurezza che nessuno di essi è palpitante per quel poco misterioso che tanto turba ancora la fantasia ed il sentimento del Popolo italiano, il quale dai suoi Rappresentanti non dovrebbe ricevere se non esempi luminosi di onestà, di disinteresse o d'ogni civile virtù.

## Parlamento Nazionale.

### Camera dei Deputati.

Se data del 25. - Vice pres. VILLA.

L'on. Villa presiede finchè si risponde, da vari ministri, ad alcune interrogazioni; poi esce dalla Camera ed assume la presidenza Zanardelli il quale annunzia che in seguito alla dimissione dei deputati Chiapusso, Falconi, Nasi e Rubini, per ragioni affatto obbiettive e di delicatezza - altamente lodevoli, chiama a sostituirli nella commissione, che deve esaminare gli atti relativi all'ispezione bandiera, i deputati Fani, Paternostro Sineo e Suardi Gianforte.

Galli, Roberto, sebbene sicuro che il suo nome non si troverà nel famoso plico delle solferenze, raccomanda al presidente che la commissione adempia il più sollecitamente possibile al suo ufficio. Deplora che per le vie si gridino i nomi dei deputati che si suppongono compromessi, e che il governo permetta simili abusi.

Giolitti dichiara che il governo non può trattener le notizie false che vengono trasmesse a giornali esteri per mezzo della posta. Ha trattenuto e tratterà bensì i telegrammi calunniosi. Del resto, l'onore dei deputati non può essere offeso né dai corrispondenti di giornali stranieri, né dagli strilloni di giornali italiani.

Galli Roberto ha chiesto la semplice osservanza della legge di pubblica sicurezza; osserva che in Francia fu espulso il corrispondente d'un giornale straniero per aver telegrafato notizie caluniose per il figlio di Carnot. Invoca sia tutelato il decoro del Parlamento.

Zanardelli: Sia certo, on. Galli, che il governo terrà conto delle sue raccomandazioni.

Approvati a scrutinio segreto il bilancio della entrata.

Discussi il progetto per la proroga della facoltà d'emissione e del corso legale dei biglietti di banca.

Sonnino, Prinetti, Branca e Diligenti svolgono considerazioni contrarie.

Giolitti risponde loro che il governo comprende la gravità dei mali della nostra circolazione, ma a questi mali non è possibile porre rimedio con una semplice legge di proroga. Non si credette opportuno provocare il fallimento della Banca Romana, perchè la conversione in carta governativa di 134 milioni di biglietti di quella banca, avrebbe portato fatalmente al corso forzoso. Così pure non potevasi negare il pagamento dei conti correnti, che sono quasi tutti di enti morali della città e della provincia di Roma. Il governo si è mantenuto assolutamente estraneo alle convenzioni per la fusione degli istituti toscani con la Banca nazionale, questione che sarà contemplata in occasione della legge definitiva.

La Banca Romana continua a sussistere in istato di liquidazione, stato previsto dal codice di commercio. Del resto, una legge definitiva sull'ordina-

mento bancario imponesi come una necessità. Quanto alla circolazione della Banca Romana, ritiene che la vera cifra è quella accertata dall'inchiesta. La responsabilità degli amministratori di quella banca non può essere fatta valere che nelle forme giudiziarie e come un credito da porsi all'attivo della banca stessa. Dichiara poi formalmente che il governo non permetterà agli istituti ulteriori eccedenze nella circolazione. Pregha la Camera a votare la legge che è una vera necessità.

Lacava, Grimaldi, Buselli presidente della Giunta del bilancio, aggiungono altre spiegazioni ed assicurazioni.

Approvati la chiusura e quindi l'articolo unico del progetto di legge.

Senza discussione si approvano i 4 articoli del progetto per la proroga di tutto maggio 1893, dell'esercizio provvisorio dei bilanci del Tesoro e dell'entrata.

Si discute il progetto per modificazioni al titolo 3.0 della legge sulle opere pubbliche 20 marzo 1865, e se ne approvano, dopo discussioni, gli articoli tutti.

Si proclama l'esito delle votazioni a scrutinio segreto, e tutti questi progetti sono approvati.

Giolitti propone che la Camera riprenda le sedute il 10 aprile ed è approvato.

## L'assistenza ai bambini, nell'antichità.

(Continuazione, vedi N. 62-64-65-68-70-71)

### 5.0 Fanciulli ridotti a schiavitù.

A parte pure l'abbandono, la infanzia nel mondo greco subiva altri pericoli d'altra natura.

Il massacro degli uomini, l'incendio delle case, la schiavitù dei fanciulli e delle donne. Tali erano i costumi ed il diritto comune quando si pigliavano città nemiche, e raramente si trovavano dei cittadini pietosi come Bias, che avendo comperato due giovani Messeni prigionieri, le educò come figlie, le dotò e le rimandò al proprio paese.

La pirateria ancora veniva continuamente esercitata nelle coste greche, considerando il bottino e l'approvvigionamento dei mercati di schiavi; e per di più dentro proprio della città, esisteva una classe di ladri designati sotto il nome di antropodisti che si davano all'odioso mestiere di rapitori di fanciulli, principalmente nella confusione dei giuochi e delle feste. Furono emesse delle leggi su tal conto, ed in Atene il Tribunale degli Undici aveva nel numero delle sue attribuzioni anche la ricerca di cotesto crimine.

### 6.0 Soccorsi e protezioni agli orfani.

In mezzo a tanti ed innumerevoli pericoli che minacciavano da ogni parte la infanzia e la gioventù, invano si cerca sollevare l'animo sperando trovare delle istituzioni che fossero venute in aiuto di tante vittime della crudeltà o del capriccio dei genitori. In Grecia non ne esistevano, non se ne trova

traccia alcuna nei documenti dell'antichità.

La legislazione non si occupava che dei fanciulli legittimi, cui al caso fossero divenuti orfani si dava loro dei tutori. In Atene altresì si mantenevano ed educavano fino ai 18 anni i figli dei cittadini morti in guerra. Nel resto della penisola - niente - la compassione non era certo la virtù dei Greci.

Si si occupava più della istruzione della gioventù libera, ed all'uopo furono destinati certi lasciti, ma nulla di nulla che accennasse alla assistenza dell'infanzia.

### 7.0 Il destino dell'infanzia secondo Platone ed Aristotile.

Si vorrebbe sperare che in mezzo ad un tanto affliggente spettacolo ledente i diritti dell'umanità oltraggiata dagli aborti, dagli infanticidi legali, dalle esposizioni senza numero, dalle vendite di fanciulli liberi condotti all'onta ed alla schiavitù, si vorrebbe sperare che fosse sorto qualche savio precursore della civilizzazione.

D'sgraziatamente di tali rivendicazioni non ebbero luogo, neanche al momento più splendido della potenza greca, allorchè il suolo era coperto da quei monumenti, da quelle statue che formano ancora l'odierna nostra ammirazione.

Platone nella sua repubblica ideale, mette in prima linea fra le prescrizioni, la limitazione del numero dei figli, per evitare le incomodità della miseria o della guerra.

Allo scopo di ottenere il più gran numero di fanciulli forti e vigorosi; egli vuole che le donne sieno in comune, e che i magistrati sorvegliino, come padri, cani di caccia, i rapporti fra i soggetti scelti e gli scarti, i primi di fruggetta, i secondi di rado. E in avanti ancora limita l'età degli uomini e delle donne chiamati a fornire i figli alla patria. Ogni fanciullo fuori delle condizioni prescritte doveva esser esposto.

Voleva altresì la separazione legale degli sposi la cui unione, fosse tornata sterile. - Aristotile poi, discepolo di Platone, emette l'opinione che per distinguere i fanciulli da educarsi da quelli abbandonarsi, converrebbe proibire a mezzo di una legge di curarsi di tutti quelli che nascono deformi; e quanto al numero delle nascite, se i costumi ripugnano all'abbandono completo, farà uopo ricorrere all'aborto primachè il nascituro sia vitale! Plutarco pure, più vicino a noi in mezzo a degli stupendi dettati sulla educazione, si mette in carreggiata con Solone e Licurgo, approvando la promiscuità della donna, e non protestando affatto contro l'omicidio legale dei bambini deboli.

(Continua).

## Comizi a Roma.

Jeri si tennero in Roma due comizi: uno per affermare la necessità di tenere in Roma la Esposizione progettata e l'altro per protestare contro gli scandali bancari. In quest'ultimo fu votato un ordine del giorno vibratissimo di caratte socialistico.

Egli aveva visto in effetto, il padre Richel sgattaiolare verso la porta con una prestezza che non si avrebbe in lui potuto supporre, considerando l'andatura stanca, cangiante di quando era entrato nella taverna.

L'incognito che doveva cantare a Pierre Bonfin un pezzo del « Marin Falerio » non fu troppo sorpreso da quella fuga.

Scene di tal genere avvenivano ogni giorno al « Pipistrello ».

Intascò pertanto i due franchi, finì di vuotare la bottiglia dell'acquavita e quando fu ubriaco fradico reclinò il capo sul tavolino e si addormentò.

Era felice: aveva per parecchie ore il sonno profondo e l'ebbrezza.

Appena posto piede di fuori, il preteso padre Richel s'era drizzato prestamente della persona, ponendosi a fuggire attraverso le vie deserte ed oscure.

Una pioggia fina fina cadeva, rendendo il suolo umido e sdrucciolevole.

Giammai il nostr'uomo aveva provato un simile terrore.

Fin dal primo incontro, egli aveva riconosciuto Pierre Bonfin, il poliziotto che aveva dei conti d'aggustare con lui.

Ma, e il poliziotto, l'aveva poi, lui, riconosciuto?

Non era presumibile. Pierre Bonfin non aveva potuto indovinare che il padre Richel, dal capo canuto, dal corpo cangiante, celasse il Rambaldi elegante, slanciato, portante i mustacchi ed i capelli neri.

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 170

## L'EROE DELLE TENEBRE

### PARTE V.

#### Espiazione e ricompensa.

Era solo, e sembrava immerso in profondi pensieri; però quando scorse di nuovo l'agente, ebbe un fremito quasi impercettibile che non vi sfuggì punto all'occhio esercitato di Pierre Bonfin.

Chi era mai desso? A colpo sicuro doveva essere qualcuno che già aveva avuto da fare col poliziotto da lui conosciuto, e che non doveva aver per nulla la sua coscienza in regola; tuttavia l'agente era ben lontano dal pensare aver innanzi a lui l'uomo ch'ei cercava.

Con perfetta disinvoltura, non dando il menomo segno di far attenzione al visitatore, Pierre Bonfin prese posto ad una tavola vicina.

Il personaggio ebbe cura di non gettare il suo sguardo una sol volta sul poliziotto, eppure dai moti della persona non era arduo comprendere, come non vedesse il presso a lui troppo volentieri.

Infatti quando alzava il suo bicchiere per bere, notavasi nel suo braccio come

una specie di tremito che mal riusciva a dissimulare.

Anche l'agente era da canto suo imbarazzato.

Ordinò egli un bicchierino d'acquavita, trasse da tasca la pipa, la riempì di tabacco, l'accese, e pur non sembrandolo, non istaccò mai l'occhio dal suo personaggio.

Questi non osava fare il benchè meno movimento, e sebbene da un pezzo fosse vuoto il suo bicchiere, non si alzava punto per andarsene.

La notte si faceva tarda. Nella bettola, grande era la folla... l'atmosfera si faceva di più in più pesante, resa intollerabile anche dagli odori del vino e dell'alcool.

L'uomo però restava sempre immobile, come isolato, in mezzo a quel brulicchio d'ubriachi.

Certo egli non era un'avventore ordinario, costante del luogo.

Un mistero nascondevasi dietro a quell'occhio coperto da una benda nera, in quel corpo che sembrava cadente.

Ora avvenne che un giovane, all'apparenza, avventore solito della bettola, una figura imberbe, dagli occhi azzurri improntati a dolcezza, ma slombato, il passo ed i gesti d'uomo già disgustato della vita, di tutto, e noncurante anche di tutto, venne per caso a sedersi accanto all'agente, sembrando gettare intorno a sè, per quanto scorgeva e specialmente per il bicchierino d'acquavite, uno sguardo pieno d'invidia.

Pierre Bonfin, comprese e sorrise.

Poi, additandogli il bicchiere, disse:

— Volete bere con me, disse?

Un fremito di gioia scosse tutto il corpo dell'incognito.

— Ma con tutto piacere, rispose, avvicinandosi ancora.

— Volete anche del tabacco?

— Non ho pipa.

— Una sigaretta, allora.

— Non ho carta.

— Ne ho ben io.

— Con tutto il piacere, allora.

Pierre Bonfin trasse da tasca un pacchetto di carta da sigarette, ordinò dell'acquavita, poscia, mentre riempiva il bicchiere del giovane, gli mostrò collo sguardo l'uomo del paniere.

— Lo conoscete? disse.

Il giovane alzò gli occhi, guardò.

— Ma sì, rispose, viene qui la qualche tempo. E' il padre Richel venditore di pesci.

— Lo conoscete... da lungo tempo?

— Dacchè lo vidi qui... Egli mi ha offerto due o tre volte un bicchier di vino e una sigaretta... Mi pare un buon uomo.

— Ed è conosciuto qui da lungo tempo?

— Proprio dal tempo in cui lo conobbi io. Prima, nessuno l'aveva mai veduto.

— E... da quanto ciò?

— Un mese, due... forse tre... non lo so... In non presto mai attenzione al tempo. Io mi lascio vivere, ma non so

mai in qual mese siamo... I giorni passano... le notti del pari...

— Ma non fate niente, voi?

— Niente. Non so far niente. Non sono capace di niente.

— Vivete di rendita, allora?

— No.

— E di che cosa vivete dunque?

— Di quello che mi regalano. Ho una bella voce, e mi si invita spesso a cantare.

— E così dunque, quel vecchio là non è frequentatore di questo luogo da molto tempo.

— No... ve l'ho detto.

— E sapete dove abita?

— I? No?

— Il suo nome.

— Richel, ve l'ho detto. E di ciò son sicuro; ho visto le sue carte.

Pierre Bonfin tacque. I suoi sospetti accentuavansi. Egli prese in mano la bottiglia dell'acquavita.

— Ancora, un bicchierino?

— Certo, rispose il giovane, tendendo la sua tazza. Dicono che l'alcool rende la voce rauca; a me invece la schiarisce.

Quando vorrete, vi canterò un pezzo del «Marin Falerio».

Ma a questo punto, poichè l'uomo in osservazione da Pierre Bonfin, aveva fatto segno di alzarsi, anche il poliziotto fece altrettanto, gettando sul tavolino un pezzo da quaranta soldi.

— Voi pagherete e torrete per voi il resto, disse egli al giovane, e passò attraverso i bevitori brulicanti nella sala.



## Un maniaco che getta un cartoccio di terra contro la carrozza reale.

J. ri alle 5 e mezza pom. a Villa Borghese, mentre il Re, recavasi ad assistere ad una festa popolare che ivi si teneva a beneficio della Società Dante Alighieri, un individuo mal vestito, con coccarda bianca gialla sul petto, lanciò un cartoccio pieno di terra contro la carrozza reale.

L'individuo fu subito arrestato. — Egli oppose resistenza gridando che non rispettava che Dio ed il governo del Papa. Tradotto in questura fu identificato per certo Luigi Berardi di anni 31, che fu condannato dalla corte d'assise di Roma nel 1882 a sette anni di reclusione per omicidio. Espiata la pena emigrò in America, donde era ritornato a Roma da poco tempo.

Il Berardi fu visitato in Questura dal dottor Palmieri, che constatò non essere egli nella pienezza delle sue facoltà mentali. Il Berardi in America fu sottoposto a cura elettroterapica per aver dato indizi di pazzia. Ha una sorella ricoverata al Manicomio di Roma fin dal 1887.

Interrogato dal questore sul movente del fatto, rispose con queste sole parole: «Lo sanno tutti; io sa anche il Re.» Il dottor Palmieri si è riservata altra visita medica.

Ecco ulteriori particolari su Alberto Berardi.

ebbe padre epilettico, il quale morì dieci anni addietro, durante un accesso. Il fatto per il quale il Berardi ebbe la prima condanna risale al luglio 1881. Egli era allora sgualterato presso l'Albergo di Parigi in piazza di Spagna.

Siccome trascurava il servizio, il cuoco lo rimproverò. Il Berardi dichiarò di voler andarsene. Allora il cuoco prese il portafoglio per pagarlo, quand' ecco il Berardi, afferrata la paletta, si lanciò contro il cuoco. Questi, colpito al capo, tentò di disarmarlo, il Berardi gli morse il naso, asportandone un brano. Il cuoco cade in deliquio; il Berardi, continuando nella sua ferocia, gli morse un dito. Gli assistenti dovettero stringere alla gola quel cannibale perché lasciasse la sua vittima. Questa morì dopo qualche giorno per la sopravvenuta cancrena.

Il Berardi fu quindi condannato dalla Corte d'Assise di Roma; scontò la pena in Orvieto. Uscito dal reclusorio venne in Roma.

Nell'interrogatorio subito dal questore, disse che, in causa della condanna, non poté trovare lavoro, perciò emigrò in America. Però durante l'intervallo corso dall'uscita dal carcere alla partenza per l'America ebbe altre condanne per risse. Durante l'interrogatorio non fece che inveire contro l'Italia ed il Governo. Parlando aveva le labbra schiumose, un tremore convulso. Passò la notte agitatissimo, rifiutò il cibo, ma bevve molta acqua.

## Applausi ai Reali.

Roma, 26. La partenza dei sovrani dal Campo delle corse a Torre di Quinto fu salutata con unanimi applausi; lungo il percorso da Tor di Quinto al Quirinale, il Re venne fatto segno ad una vera dimostrazione, che significa protesta allo sfregio che fu tentato dal fanatico Berardi alla Villa Borghese.

## Per le nozze d'argento.

La sottoscrizione per la fondazione dell'Istituto nazionale allo scopo di soccorrere gli orfani degli operai morti per infortunio sul lavoro, promossa dal Comitato per festeggiare le nozze d'argento delle L. L. M. M. il Re e la Regina procede egregiamente.

In occasione delle nozze d'argento dei Sovrani, l'evv. Eugenio Fua di Padovà ha offerto cinque mila lire all'Istituto per gli orfani degli operai morti nel lavoro, da erigersi in Roma, ed altre cinque mila lire all'Istituto Vittorio Emanuele di Padova.

## Il Comitato inquirente.

Roma, 26. Stamane l'on. De Riseis, questore della Camera, ricevette in consegna i documenti che costituiscono il plico che il comitato inquirente aprì. Fu rilasciato verbale della consegna.

I documenti furono chiusi in una cassetta di ferro.

Il comitato d'inchiesta si è costituito nominando presidente Mordini e segretario Paternostro.

## Un grave scontro

fra carabinieri e malfattori  
Sassari, — 26. Nella scorsa notte, nel territorio di Lula, circoscriz. di Nuoro, avvenne uno scontro tra malfattori e carabinieri. Un malfattore, finora sconosciuto, rimase ucciso. — I carabinieri rimasero illesi.

Furono liquidate dal Governo brasiliano le indennità a favore dei reclamanti italiani Lamacchia, Bertoi e Fedele. Il primo ebbe 43 mila franchi in oro, il secondo ed il terzo 20 mila ciascuno.

A Firenze venne inaugurato il Congresso per le Opere pie, presente il Duca d'Aosta. Il sottosegretario di Stato, on. Rosano, pronunziò un applaudito discorso.

## Cronaca Provinciale.

Questioncella minacciosa a proposito di una nomina ministeriale.

Latisana, 24 marzo.

Il ministero della Istruzione Pubblica ha nominato gli Ispettori distrettuali per i monumenti e scavi.

Latisana non ha nessun monumento (eccetto, forse, un quadro di Paolo Veronese) e non vi si fa nessun scavo. L'ufficio è perciò di molto secondaria importanza. Pure la nomina, quantunque siasi prescelta una persona distinta, è tutt'altro che opportuna, se dobbiamo tener conto specialmente della modestia inerente ai nostri monumenti e scavi.

Mi spiego. Tutto l'incarico probabilmente si riassume per il nostro distretto nel registrare qualche isolato ritrovato di coserelle romane, qualche cocci, qualche moneta che non meritano la pena né del viaggio fino all'Ispettore lontano, e meno poi dell'Ispettore fino a noi.

Dunque né la Mecca andrà a Maometto, né Maometto alla Mecca. Tuttavia se il Ministero avesse scelto sul luogo un qualche studioso (e lo avrebbe trovato) è probabile che certe memorie locali non andrebbero perdute, come se non sono perdute tante e tante per lo passato.

Ricordo che in altri tempi il Canonico Banchieri, già Abate Parroco di Latisana, aveva raccolto una discreta serie di monete romane trovate nella sua pieve. Nulla forse di raro in se stesso, ma di molto pregio per gli studi locali. Credo che la raccolta, emigrata in Udine col Parroco divenuto Canonico oggi sia dispersa e non se ne conservi più nemmeno il catalogo.

Ora se qualche persona del luogo, non comperasse (l'Italia ne ha troppi dei Musei!) una registrasse simili scoperte man mano che a lui venga portata notizia, si avrebbe in un certo tempo una serie di piccole osservazioni archeologiche, importanti, nel loro complesso agli studi storici Friulani.

Per esempio. Nell'ottobre scorso fu trovata una bella moneta d'oro romana in un campo a bacio del fiume Stella. Colà in passato si ebbero a raccogliervi altri esemplari in bronzo. Tutte cose isolate, le quali per la loro poca importanza in sé, non andranno mai all'orecchio di un lontano ispettore, e che pure potrebbero un giorno esser utilissime a sapersi per chi cercasse di stabilire il tracciato vero della via romana Aquilejense.

Direte. Ma se vi ha fra voi la persona studiosa e di buona volontà, perché non se ne occupa egualmente?

L'osservazione è giusta. Tuttavia a questo mondo piace essere incoraggiati. L'aver cercato fuori quello che si poteva trovare in paese (senza scavo profondo) è il miglior mezzo perché l'archeologia... diventi sempre più archeologia.

Il tutto senza far torto al merito della persona distinta prescelta dal Ministero.

## Ambasciatore di passaggio.

Pontebba, 26 marzo.

Col treno di questa sera fu di passaggio per Pontebba S. E. il conte Nigra ambasciatore a Vienna.

Egli si reca in Piemonte onde assistere ai funerali di suo fratello che avranno luogo domani a Castellamonte. Il defunto fratello dell'ambasciatore Nigra, dottor Michelangelo, è morto improvvisamente; egli era deputato provinciale di Torino.

## Costodite i bambini!

Fu denunciata all'autorità giudiziaria Caterina Gunano da Ovaro perché lasciò incustodita nella cucina della sua abitazione la figlia T. nos Maria di mesi 17, la quale, trastullandosi presso il focolare, a causa di essersi comunicate le fiamme alle sue vesti, riportava ustioni tali da morire tre ore dopo.

## Cronaca civildelase.

(Dal Forumju).

La scuola di Visinale a spese del Governo. — Il Ministero della Istruzione Pubblica ha deliberato la costruzione a sue spese dell'edificio scolastico per la frazione di Visinale. A tal uopo saranno iscritte in quel bilancio lire 1000 all'anno per quattro anni.

Il provvedimento dell'on. Martini, anche per la sollecitudine con cui venne preso è degno della più gran lode, come pure son degne di lode le autorità scolastiche che hanno saputo provocarlo, dimostrando all'evidenza e con opportune insistenze la necessità della scuola.

Epizootia. — L'alta epizootica ha invaso alcune stalle delle frazioni di Botenico e di Rubignacco.

E' necessario che i proprietari di stalle denunciino i casi di malattia al primo accorgersi, per poter adottare le pratiche all'uopo suggerite dall'arte veterinaria. Tali denunce sono poi ree obbligatorie dalla legge, la quale commina pene severe a coloro che trascurassero di farle.

Spettacolo in vista. — Probabilmente in autunno si avrà nel Teatro Ristori a Civildelase spettacolo d'opera.

## Ringraziamento.

L'imponente ed affettuosa dimostrazione fattasi dagli abitanti tutti di Cordovado durante la malattia ed il decesso del nostro adoratissimo angioletto Giovanni Battista ci ha commosso nel profondo dell'anima. A tutti quelli che si adoperarono a lenire il nostro dolore straziante e concorsero a rendere solenni i funerali del nostro povero estinto, porghiamo i più sentiti ringraziamenti; ed in modo speciale all'amico carissimo Federico Villa, all'onorevole Municipio, alla Presidenza della Società Operaia ed ai Signori Insegnanti delle scuole maschili e femminili.

Cordovado, 26 marzo 1893.

Guglielmo, Isolina  
e don Pietro Nonis.

## Arresti.

A Magnano in Riviera fu arrestato il contadino Gotti Gerardo da Moimacco, perché rubò salami per lire 6 nell'abitazione di Gordan Marian us.

A Pocenica furono arrestati i fratelli Aristide e Tito Cogli, contadini di Muzzana del Turgano, perché nel campo di Culin Antonio rubarono delle pianticelle di pesco per l'importo di lire 10.

## Friulani ladri.

Trieste, 26 marzo.

In una bottega di via d'el Farneto, due sconosciuti vendettero un barilotto d'olio d'oliva, della tenuta di circa 200 chilogrammi, per 65 fiorini. La polizia, ciò saputo, si recò dal bottegaio in questione e lo sottopose per il ad una specie d'interrogatorio, facendosi dare i connotati dei due facchini venditori; e con questa semplice scorta si mise alla ricerca dei due galantuomini.

Dopo diligenti indagini, si poté togliere la maschera dell'incognito ai due pseudo negozianti d'olio, ed erano Andrea fu Cristiano Bresig, da Gaborvizza, e Celeste di Giuseppe Norio, d'anni 32, da Maniago, abitante questo in via del Boschetto N. 18.

Il barile d'olio proveniva dal magazzino della ditta Giorgio Tositti, in via San Francesco N. 10.

Il furto venne perpetrato di pieno accordo con due facchini stabili della ditta, e precisamente con certo Vincenzo Massaro, d'anni 34, da Maniago, abitante in via Rossetti N. 10, e Fortunato Olivetto, d'anni 31, anche lui da Maniago, abitante in via Michelangelo N. 3.

I quattro facchini vennero arrestati. Il barile d'olio, causa della catastrofe, venne sequestrato al bottegaio e poi riconsegnato alla ditta Tositti.

## Corriere Goriziano.

Gorizia, 26 marzo.

Festa giubilare. In autunno si compiranno venticinque anni che venne formato il civico corso dei pompieri in Gorizia, e per tale occasione si vuole festeggiare solennemente la ricorrenza.

Teatro di Monfalcone. Nel prossimo mese principieranno i lavori del nuovo teatro a Monfalcone; finora si ebbero delle sottoscrizioni per fior. 12.000. Il pittore s.g. Marzio Moro — oriundo di Udine, ma da parecchi anni stabilitosi in Monfalcone — eseguirà gratuitamente i lavori di decorazione.

L'amico dell'uomo. Benissimo è riuscita la conferenza data alla Minerva in Trieste, venerdì sera, dal signor Alberto M. chistalter di Gorizia, che parlò sul tema: *Un amico dell'uomo*. L'amico in parola è un quadrupede, ma inanimato: il letto. I giornali di Trieste ne danno relazioni entusiastiche e ci informano che appaia interminabili ed esclamazioni di sincera ammirazione rimeritarono il conferenziere.

## Cronaca Cittadina.

### Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 13 sul suolo 20.

MARZO 27 Ore 8 ant. Termometro 4. Minima aperto notte - 2.2 Barometro 755.5 Stato Atmosferico Vario

Vento — pressione Stazionaria

TER: Vario

Temperatura: Massima 11.5 Minima - 5.9 Media 8.3 Acqua caduta — Altri fenomeni

### Bollettino astronomico

27 MARZO 1893.

Sole  
Leva ore di Roma 5.47 leva ore 0.52 m  
Passa al meridiano 12.29 tramonta 3.57 m  
Tramonta — 6.13 età giorni 9.3  
Fenomeni

## Col primo di aprile

nuovo periodo d'associazione alla Patria del Friuli. Indirizzarsi all'Amministrazione, che, per nuovi Soc., ammetterà, qualora li richiedessero, il pagamento in rate mensili.

## L'ultima conferenza.

Ricordiamo che questa sera si tiene l'ultima conferenza in pro della Dante Alighieri e dei Reduci, nella sala maggiore del nostro Istituto Tecnico.

Il prof. Laricchiuta parlerà sul tema: Considerazioni storiche sulla Questione sociale.

## Promozione.

Dal Bollettino ufficiale del Ministero della P. S. apprendiamo con vero piacere che il nostro concittadino Dr. Antonio Caselotti, Professore di matematica presso il R. Istituto Tecnico di Udine, è stato promosso per meriti da Titolare di IIIa classe a Titolare di IIa. Tale promozione dipende dall'ottimo esito della ispezione governativa avuta nella sua scuola nel Maggio 1892. Anzi il Presidente della Giunta di Vigilanza di quell'Istituto, comunicava al Prof. Caselotti per incarico del Ministero il risultato di tale ispezione, accompagnandolo con queste parole di elogio:

«Avuto incarico di dargliene comunicazione, lo adempio di lieto animo, e con grande soddisfazione gliela ho trascritta perché onori Lei, la scuola e l'Istituto.»

Ecco uno dei bravi concittadini che onorano il proprio Paese, e noi mandiamo al d'stinto Professore le nostre più vive congratulazioni.

## Elezioni

### della Società Operaia.

Votanti pel presidente N. 328  
« pel consigliere N. 317

Eseguito lo spoglio, vennero trovate nell'urna pel presidente schede N. 325

« pel consigliere N. 321

Rilevata questa differenza, fu pure constatato che le quattro schede in più trovate nell'urna dei consiglieri contenevano il solo nome del Presidente. Furono unite alle 325 «stratte dall'altra urna. Risulterebbe quindi in complesso che le schede per la votazione del presidente, anziché 328, sono 329, così ripartite:

Tunini Angelo voti 164

Flaibani Giuseppe » 142

Voti dispersi e bianche » 23

Lo spoglio delle schede dei consiglieri non fu ancora effettuato.

Occorrendo per essere valida l'elezione, la maggioranza assoluta dei voti, la quale nel caso presente sarebbe stata di 165, la proclamazione non poté essere fatta, avendo il Tunini riportato 164 voti, vale a dire uno in meno dei richiesti.

Si avrà quindi il ballottaggio **Gara velocipedistica militare di resistenza.**

Ieri ebbe luogo una gara velocipedistica di resistenza tra i sott'ufficiali del 35. Regg. Fanteria di qui.

Il percorso di circa Km. 70 era Udine Codro-po Palmanova e Udine. La partenza ebbe luogo alle 11.30 dal suburbio Venezia. Vi presero parte otto militi montati tutti su biciclette.

Alla partenza assistevano un nucleo di Ufficiali e parecchi cittadini.

Notammo tra gli Ufficiali superiori l'egregio sig. Maggiore Pizzati appassionato velocipedista, il maestro di Scherma e velocipedismo d. l. Regg. sig. Piccardi.

Il lungo percorso venne compiuto dal furiere maggiore Porcu e dal sergente Pallotta in ore 4.55.

All'arrivo notammo parecchi Ufficiali e un discreto concorso di pubblico.

Ai primi arrivati mossero incontro parecchi velocipedisti udinesi.

Queste gare militari speriamo abbiano spesso a rinnovarsi. E siamo certi che la passione allo Sport del maggiore Pizzati e la efficace istruzione del maestro Piccardi, faranno sì che i nostri militari anche col velocipedo un di potranno essere utili alla Patria.

**Si vogliono i concordati ad ogni costo.**

Sotto questo titolo scrivono da Udine al Commercio di Milano:

Il signor giudice del fallimento Carlo Piccoli, cartolaio, di Latisana, accordò, tre proroghe perché il fallito si procuri adesioni al pre-posto concordato del 20.00 sentito solo il parere della delegazione e non — a tenore dell'articolo 835 codice di commercio — i creditori intervenuti all'adunanza, e malgrado che alla terza convocazione siano constatate le stesse renitente che alla seconda e alla prima.

Fra corrispondenza, telegrafi, viaggi e maggiori spese giudiziali, il patrimonio del fallito deve aver subito una discreta falcidia, senza contare quell'altra che deriverà da qualche inevitabile extra concordato, abituale oggi nel fallimento, considerato un affare.

Tutto ciò non avverrebbe, ove si applicasse più veramente la legge sui fallimenti che in sé è già abbastanza cattiva. Non occorre precipitare, ma nemmeno si devono troppo proteggere i concordati al 20.00 e, pur troppo, anche al disotto.

In attesa pertanto della invocata modificazione alla legge, sarebbe necessario instillare nei curatori la maggior tutela dell'interesse creditorio; essi si credono in dovere di spingere ai concordati, perché la legge fa loro obbligo di promuoverli con ogni diligenza; ma dovrebbero ben comprendere che questi non vuol dire debba venir meno in essi quell'elementare criterio per cui un concordato risponda scrupolosamente alla situazione del fallimento e alla moralità commerciale.

## Società Alpina.

Questa sera alle ore 8 avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci.

## Corte d'Assise.

### ASSOLUZIONE.

Tutta la giornata di sabato fu occupata nelle arringhe del Procuratore del Re e degli avvocati difensori.

Il Procuratore del Re sostenne l'accusa per De Carli Nicolò e Mazzan Luigi, rimettendo il Rosin Francesco alla discrezione dei giurati.

Gli avvocati Mario Bertaccioli e Levi sostennero la piena irresponsabilità dei loro difesi; l'avvocato Girardini non parlò; il Galeazzi si limitò a poche parole.

I giurati si ritirarono alle quattro pom. nella sala delle deliberazioni e dopo mezz'ora pronunciarono verdetto di piena assoluzione per tutti tre gli imputati.

Alla lettura del verdetto, il De Carli piangeva dirottamente.

Messi in libertà, non sapevano decidersi ad uscire dalla gabbia e ci volle l'autorevole voce dell'uscieri per deciderli al gran passo.

Nella corte ed in istrada li aspettava la solita folla di curiosi, sempre desiderosa di forti emozioni.

## Serva arrestata.

Stamane veniva tratta in arresto Anna Martinis diciassettenne, di Ampezzo, da circa tre anni in Udine quale serva e presentemente presso la signora Giulia Modotti vedova Olivo che ha negozio commestibili fuori porta Grazzano, vicino al cavalcavia ferroviario.

La signora Modotti si era accorta che le venivano mancando generi vari; e ne avvertì l'ufficio di pubblica sicurezza.

Un delegato, recavasi oggi sopralluogo, sospettò della serva Martinis, e perquisita, indossò e sotto il letto le rinvennero parecchi oggetti di compendio di furto.

Si venne poscia a sapere che ella portava qu-gli oggetti da una sua zia — Anna Nardoni, via Viola N. 16 — e in una perquisizione quivi eseguita si trovò un cesto nuovo ricolmo di salami, spago, sapone ecc. ecc. che la Martinis aveva preparato per mandare alla propria famiglia in Ampezzo.

La Martinis trovavasi al servizio con la famiglia Olivo dal 7 di questo mese sc. l'anno. Prima, era stata nelle famiglie dei signori Daniele Camavito ed Ernesto De Alti.

## Arresti.

Per questa v. v. vennero arrestati ieri Margherita Gennaro di anni 34 di Udine; Giovanni Cizza detto Maron di anni 54 da Cormons e Anna Rosso di anni 68 da S. Daniele.

Per ubbriachezza e minacce a mano armata di coltello, certo Giuseppe Giavassari d'anni 35 nativo di Brgamo e qui ab. tante in V. a Grazzano N. 112. — E verso le dieci pom. in Via Tiberio Deciani certo Giuseppe Globba di anni 36 di qui, perché con una roncola feriva Pietro Cantoni calzolaio detto il Bullo.

## Teatro Minerva.

La Compagnia italiana d'opere, di proprietà Crescenzo Palombi, nelle sere di sabato 1 aprile e domenica 2 aprile p. v. darà due sole rappresentazioni col'applausita commedia *Opere in 3 atti* e quattro quadri *Santarellina* musica del maestro Horvy nuovissima per Udine.

Palchi, poltroncine e scanni si possono prenotare al Camerino del Teatro nei giorni di giovedì e venerdì 30 e 31 corr. mese.

## Facilitazioni pasquali.

In occasione della prossima *Festa Pasquale*, la Società Veneta di imprese e costruzioni pubbliche ha d'sposto perché i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti dalle stazioni delle linee da essa esercitate, nei giorni 31 andante al 3 Aprile p. v., siano valevoli pel viaggio di ritorno fino a tutto il successivo giorno 4.

I biglietti stessi rilasciati nel venerdì (31 andante) non saranno però validi se presentati pel ritorno nel giorno susseguente di Sabato (1 aprile) ma varranno per ritornare in tutti gli altri giorni suindicati.

Eguale facilitazione viene estesa ai biglietti di andata-ritorno in servizio cumulativo colle ferrovie della Rete Adriatica e colla linea Ferrara Suzzara.

## Biblioteca civica.

La Biblioteca resterà chiusa dal 28 corrente mese a tutto il giorno 9 aprile p. v. pel riordinamento e ripulimento interno.

Si riaprirà al pubblico il 10 aprile col'orario estivo, cioè dalle 9 ant alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei giorni festivi.

## Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di **Bearzi Giacomo** di Colaredo Co. U. g. Pr. tore in Maniago L. 2. Borta Pili. L. 2.

**di Puppi Co. Giuseppe** di Colaredo Co. Ugo Pretore in Maniago L. 2. Pontoni Giuseppe L. 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Barbusco via Mercatovecchio.



## Un'utile pubblicazione.

La Cassazione Unica ha pubblicato di questi giorni il massimario completo di tutte le sentenze emanate dalla Cassazione di Roma negli anni 1889, 1890, 1891 e 1892.

In questo massimario, che comprende circa 250 colonne in 8°, le decisioni sono distribuite sotto ogni articolo; per cui riesce di somma utilità per la pratica, permettendo a colpo d'occhio di trovare il più completo commento giurisprudenziale a ciascuna disposizione di legge.

L'ottimo lavoro, che sappiamo avere ottenuto il più vivo plauso dalla Presidenza stessa della Cassazione di Roma, non trovasi in commercio, ma fu redatto unicamente per i numerosi abbonati dell'utilissima nostra consorella. L'Amministrazione di essa però ha deciso di inviarlo gratuitamente ai nuovi associati al periodico, e noi siamo lieti di poter dare ai giuristi italiani questa lieta notizia.

## Municipio di Udine.

Tassa Vetture e Domestici

Ruolo principale 1893.

Avviso.

Con Decreto 21 corr. N. 8008 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il Ruolo suindicato che fino ad oggi venne trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di Aprile e Dicembre p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

nel Municipio di Udine,  
24 marzo 1893.

Il Sindaco

Elio Morpurgo

## Cucina economica.

L'assemblea annuale della Cucina economica, che doveva aver luogo ieri, rimandata per mancanza di numero degli intervenuti.

Fu rimandata a martedì p. v.

## Dichiarazione.

Al sig. Coronaro Maurizio.

Corpo Stazione di Latisana.

Sulla Patria del Friuli del 17 corrente N. 65 è comparsa una corrispondenza da Latisana col titolo: *Un sacchetto di fatterelli e saporiti*; corrispondenza che, accennando designatamente, in una sua parte, ad un impiegato ferroviario, sebbene sotto l'apparenza dello scherzo, alludeva alla sua attività impiegato ferroviario di Latisana, l'egregio capo Stazione sig. Maurizio Coronaro.

La redazione della Patria del Friuli è dolentissima di aver raccolto insinuazioni false che turbano la tranquillità e la pace domestica d'una famiglia rispettabilissima quale è quella del suddetto Capostazione.

La redazione del giornale — e più specialmente il sottoscritto che passò alla stampa la suddetta corrispondenza, la quale non avrebbe dovuto vedere la luce, rinnovano le loro espressioni di rammarico.

Ed il sottoscritto per dare un pegno positivo del proprio dispiacere per l'errore da lui commesso e che francamente confessa, accetta di mandare al distinto funzionario del giornale lire 50 da lui richiesta ad espiatione del suo disdette, e che ha somma voglia disposta a pubblica beneficenza. Con ciò reputa chiusa la spicciola vertenza.

Del Bianco Domenico.

Al sig. Domenico del Bianco

Udine.

A pareggio vertenza ho ricevuto a mezzo del sig. Dott. Bosio lire cento (100) che ringrazio a scopo di beneficenza subito stammi la dichiarazione (ultima) qui unita.

Coronaro Maurizio.

## Lezioni di Pianoforte

e teoria musicale

con indirizzo scientifico razionale, nonché di *Lingua Tedesca ed Italiana*, con metodo efficace di riscontro linguistico: scopo di studio privato o preparazione ad esami. *Pietro de Carina* — Recapito alla Corazza.

## Corso delle monete.

Fiorini a 216.25 — Marchi a 127.85 — Napoleoni a 20.78 — Sterline a 26.05

## Le malattie infettive.

Ciò che quelle che si comportano in modo non ordinario per la diversa forma, per diverso corso e per diverso tipo e che esigono un trattamento speciale per la loro cura. Le malattie infettive hanno sempre richiamato l'attenzione dei patologi per conoscere se non d'essenza almeno la causa prossima, e per conseguenza il più speditivo modo d'allontanarle dall'organismo. Fino dai più remoti tempi, dai primi cultori dell'arte medica, surse l'idea che esse dipendessero da una qualche alterazione del sangue. I progressi della chimica ed il perfezionamento del microscopio non solo confermarono questa opinione, ma lo dimostrarono all'evidenza mediante analisi, studi, osservazioni, e si trovò che nel sangue di malati per malattie infettive esistono esseri viventi, che non trovano in quello di coloro che godono buona salute. Questi esseri minutissimi, utilissimi, siano vegetali siano animali, riproducono sollecitamente, si moltiplicano mirabilmente, assorbendo dal sangue gli alimenti necessari alla loro sussistenza, e così lo alterano, l'impo-

riscono. Questi esseri microscopici furono detti parassiti. Tutte le malattie infettive dipendono da parassiti. Fatta la grande scoperta, era ben naturale che si cercasse un potente rimedio che distruggesse tali esseri. Molti ne furono proposti, ma inutilmente. Il solo scioglimento depurativo di Parigina composto dal dott. Mazzolini di Roma ha raggiunto al suo scopo. Esso distrugge ogni parassita. Ecco perché tutti coloro che l'hanno adoperato non sono stati mai soggetti ad essere attaccati dal colera, dalla miliare, dal tifo e dalla tifoide, insomma da tutte le malattie infettive; e per questo fu premiata con varie onorificenze e con la medaglia d'oro di prima classe al merito.

« Presso l'inventore — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma: « si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

## MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 19 al 25 Marzo 1893.

Nascite.

Nati vivi maschi	12	femmine	7
Morti	1		1
Esposi	3		

Totale n. 24.

Morti a domicilio.

Vonere Nazzi di Luigi d'anni 2 e mesi 5 — Vittorio Mostone di Giacomo di giorni 17 — Anna Bertoni-Chiarandini fu Mattia d'anni 66 e mesi 11 — Giacomo Barzi di Adelardo di anni 9 scolaro — Olga Romanelli di Virginia d'anni 1 e mesi 4 — Anna Romanelli di Luigi d'anni 7 scolaro.

Morti nell' Ospedale civile.

Lucia Perissotti-Juri fu Nicolò d'anni 70 casalinga — Francesco Zandigiacomo-Della Bella fu Appollonio d'anni 60 arrotino — Maria Piccini di anni 1 — Osvaldo Sartor fu Angelo d'anni 60 agricoltore — Luigia Mauro-Serapio fu Giovanni d'anni 47 scolaro — Caterina Adam-Lonardis fu Gio. Batt. d'anni 37 contadina — Lucia Foschiatto-Torino fu Pietro d'anni 62 serva — Felicità Palizzari-Marcuzzi fu Giacomo d'anni 55 contadina — Leonilda Solisi di giorni 18.

Morti nell' Ospedale Militare.

Luigi Tomolati d'anni 22 soldato nel 35 regg. fanteria.

Totale numero 17

Dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giuseppe Colautti muratore con Angela Pasquetti contadina — G. B. Pedoraro calzolaio con Ermiona Gori scolaro — Umberto Cosmi agente postale con Antonia Quaragussa sarta — Carlo Masini agente privato con Caterina Rigo casalinga — Candido Leonardis scapellotto con Caterina Adam contadina.

Pubblicazioni di matrimonio.

dott. Lucio de Fornera laureato con Pierina Piccolini civile — avv. Pietro Lonati giudice di tribunale con Letizia Bardusca agiata — Giulio Michelazzi negoziante con Luigia Castellani casalinga — Sante Pico impiegato con Giulia Amalia Barberis civile — Luigi Zilio indoratore con Luigia Bertolotti cameriera — Giuseppe Candotti bottaio con Caterina Miceli sarta.

N. 2277.

## Municipio di Udine.

avviso d'asta ad unico incanto

Alle ore 10. a. m. del giorno di martedì 11 Aprile 1893 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, a suo delegato, si farà l'incanto per l'appalto del lavoro di sistemazione del piazzale esterno a Porta Gemona di questa città giusta progetto 22 Febbraio 1893 dell'Ingegnere Municipale, ed in base al Capitolato d'Appalto che ne forma parte.

Prezzo a base d'Asta L. 14119.40  
L'asta seguirà mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in plico sigillato all'Autorità che presiede l'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta — (Art. 87 lett. A del Regolamento vigente di Contabilità generale dello Stato).

Nelle offerte, estese su carta da bollo di L. 120, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti:

— depositare consegnando alla Stazione appaltante insieme all'offerta ed a garanzia di questa L. 1400: — anche in Rendita pubblica dello Stato, o L. 250: — in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto che sono tutto a carico dell'aggiudicatario;

— giustificare con certificato di un ingegnere, confermato dal Prefetto o Sottoprefetto di data non anteriore a sei mesi, la propria idoneità e capacità ai sensi dell'art. 77 del citato Regolamento.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, seduta stante, al miglior offerente, ed anche se ne fosse uno solo, purché siasi migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato di sopra.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'Appalto, visibile in questo ufficio Municipale (sez. IV); dovrà designare il proprio domicilio in Udine, e firmare il contratto entro giorni decorribili da quello dell'asta, prestando la cauzione stabilita dal Capitolato in L.

Dal Municipio di Udine addì 25 marzo 1893

Il Sindaco

Elio Morpurgo

—

## LOTTO

Estrazioni del 25 Marzo

Venezia	45	8	10	11	74
Bari	33	23	4	15	39
Firenze	82	53	18	26	51
Milano	71	67	80	19	29
Napoli	25	9	28	38	37
Palermo	71	42	79	60	1
Roma	42	6	14	82	11
Torino	36	54	44	52	24

No. 320.

## Municipio di Feletto Umberto.

Avviso d'Asta per ventesimo

(a termini abbreviati).

Nell'incanto oggi tenutosi in conformità dell'avviso d'asta del 16 Marzo 1893 è rimasto provvisoriamente aggiudicato l'appalto del lavoro di adattamento di fabbricato per uso Scuole a Municipio al signor Clocchiatti Luigi fu Pietro di Colugna col ribasso di L. 384.56 e così per il prezzo ridotto di L. 9229.67.

Si rende quindi noto che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di delibera, scade alle ore 12 meridiane del giorno 4 Aprile 1893.

Feletto Umberto il 26 marzo 1893.

Il Sindaco

A. Feruglio.

N. 203.

## Municipio di Frisanco.

Avviso d'Asta

per il miglioramento del ventesimo.

Deliberata provvisoriamente l'affittanza novennale del Monte pascolivo detto Raut di cui l'avviso 6 marzo cor. N. 170, e cioè per L. 100 il Lotto I. o. Roppa e Sahncheit; per L. 210; Lotto II. o. Vallina e Zuccolo delle capre; e per L. 305. — il Lotto III. o. Cavallotto e sue adiacenze;

si rende noto

che il termine utile per la scadenza alle ore 12 meridiane del giorno (6) sei Aprile 1893 ferme le condizioni portate dal Capitolato d'appalto.

Frisanco, 23 marzo 1893.

Il Sindaco

Pietro Beltrame

## Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale.)

Bovini.

Udine, 24 marzo.

I mercati si susseguono e si rassomigliano. Nella passata ottava non vi fu niente di nuovo da registrare, quantunque, di solito, sotto le feste, vi è sempre una maggior animazione negli affari e spesso anche qualche aumento nei prezzi.

Questa volta invece la situazione si mantiene perfettamente stazionaria e ciò in causa delle limitate domande.

Ecco come vennero quotati al quintale a peso morto gli animali macellati nella scorsa ottava:

Buoi di 1. a qualità	da L. 125 a 132
» II. a »	» 116 » 122
Vacche I. a »	» 115 » 120
» II. a »	» 100 » 108
Vitelli d'oltre 6 mesi	» 100 » 110
» da latte »	» 75 » 80

Foraggi.

I mercati che si ebbero nella passata ottava furono come al solito, scarsi. Una delle cause principali sono i lavori campestri che tengono occupatissimi i nostri terzazzani; e d'altra parte essendo assai limitate le ricerche, se i nostri mercati fossero più forniti, egli è certo che i prezzi subirebbero un ribasso.

Ecco come si quotarono al quintale, i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscello:

Fieno di I. q. dell'Alta	L. 5.50 a 6.—
» II. »	» 4.50 » 4.75
» della bassa I. q. »	» 4.60 » 5.—
» II. »	» 4.— » 4.40
Paglia »	» 3.50 » 3.70
Erba Spagna »	» 6.— » 6.60

Vini.

Qualche piccola ricerca maggiore, per quanto riguarda il consumo interno, si ebbe in quest'ultimo periodo e ciò per motivo che alle feste di Pasqua vi è uno smercio maggiore del solito.

Del resto, la situazione è sempre la medesima.

## Notizie telegrafiche.

## L'insurrezione nel Brasile

Rio Jan Iro, 24 — Le truppe del governo centrale sconfissero a Braga gli insorti della provincia di Rio Grande.

## L'insurrezione di S. Domingo

Invasione nel territorio d' Haiti.

Washington, 24. Un dispaccio del ministro degli Stati Uniti a Porto Principe, reca che gli insorti della repubblica di San Domingo sono entrati nel territorio della repubblica d' Haiti. Le truppe haitiane furono spedite al confine.

Luigi Monticco gerente responsabile.

## TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 2

## Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

## LUIGI ZANNONI

UDINE TRIESTE

V Savorgnan n. 14 Piazza della Borsa n. 10  
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

## Pianoforti, Organi

ed Armonium.

## RAPPRESENTANZA

della

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

## FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine  
rovasti un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ad a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità PHOENIX Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per parto e calzatojo. Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

## AVVISO

Chi vuole acquistare letame delle Sendarie Militari, si rivolga all'Impresa Lettiera Militare fuori porta Pracehiano casa Nardini — Udine.

## È GARANTITO

che LIBRE

200.000

lo deve avere vincere un biglietto della

● Lotteria Italo - Americana ●

Estrazioni irrevocabili in GENOVA

30 Aprile - 31 Agosto - 31 Dicembre 1893

Cento biglietti hanno una vincita garantita oltre al concorso a tutte le altre che dal minimo di L. 5. salgono a L. 200.000 e facilissimamente anche a 1/2

## MILIONE

e hanno i seguenti doni e l'atto dell'acquisto franchi 40 ogni e qualsiasi spesa:

1. Una splendida cromolitografia - 2. Lo specchio della verità (Storia Illustrata) 3. Una riuscitissima fototipia (grande formato Cent. 48x63) rappresentante G. Colombo. - 4. Il ricercatissimo Busto in metallo - bronzo (alto centimetri 50 circa) che ricorda i veri lineamenti di G. Colombo.

Chiedete programma e biglietti alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10 GENOVA (Casa fondata nel 1883), e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungerete centesimi 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in plico da comandato.

I bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

## AVVISO.

Da cedersi in affitto una fabbrica di conciapelli con avviato negozio.

Per trattative rivolgersi all'ufficio Annunzi del Giornale «La Patria» del Friuli.

## La Popolare

Associazione di Mutua Assicurazione sulla Vita dell'Uomo fondata in Milano sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e di Risparmio

Presidente onorario: LUIGI LUZZATTI ex ministro del Tesoro.

## TARIFE MINIME

Massime facilitazioni sulle condizioni di Polizza. Premi pagabili anche a rate mensili.

Accordi speciali colle Società di Previdenza e Cooperazione.

La Popolare è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della Popolazione.

Fra i molti Istituti di Credito che concorsero alla sottoscrizione del fondo di garanzia, figurano anche La Cassa di Risparmio di Udine e la Banca Cooperativa Udinese.

Rappresentanza in Udine e Provincia — Ugo Famaa Piazza Vittorio Emanuele N. 1.

## PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRAMTO SAPPOR QUANTO L'AMIBETTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

Valente — Isernia.

## Gelsi Cataneo

Eligio Fabris di Palmareva tiene un grande vivaio di tali gelsi, bellissimi, e li cede a prezzi che non temono concorrenza. Chi desidera vederli ed acquistarli, si rivolga al proprietario Fabris predetto.

AL JOFFLELLERIA

## GIUSEPPE TORTORA

in Udine Via Daniele Manin da domenica 26 corrente si troveranno in vendita le tanto rinomate

## Focaccine uso Vicenza

Specialità della suddetta Ditta ed a prezzi convenientissimi.

Grande Stabilimento

## PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Udine

Piazza del Duomo

Vendita — noleggio — riparature —

accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni — piani.

Assortimento istrumenti musicali: Mandolini — Violini — Chitarre — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

## L'olio puro di merluzzo

ottenuto dai FEGATI FRESCHI

si trova nella Farmacia Filipazzi - Girolami

SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

## DEPOSITO

PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE

Cristallerie fine e in 220 fine - Vetrami d'ogni specie

LASTRE DI VETRO

all'ingrosso e dettaglio

sempi ci, doppie, smerigliate, rigate e colorate

Diamanti da taglio

CRISTALLI

e Specchi di Boemia

e Francia con Cornice dorata e senza

L'ORLANDO E LAZIER

Udine - Mercatovechio - Negozio ex Masciotti - UDINE.

Articoli speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie.

L. a Ditta assume commissioni per forniture importanti in LASTRE ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

Spedizione



## LE INSERZIONI

da estero si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11  
ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontana Morosa — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. LE INSERZIONI

## LE INSERZIONI

## ORARIO FERROVIARIO.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.50 a. 8.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.
O. 4.40 a. 8.40 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	O. 7.51 a. 11.13 a.	M. 9.45 a. 12.45 p.
M. 7.35 a. 12.30 p.	O. 10.45 a. 3.14 p.	M. 3.32 p. 7.24 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.
D. 14.15 a. 2.05 p.	D. 2.10 p. 4.48 p.	O. 5.20 p. 8.46 p.	O. 8.05 p. 1.20 a.
O. 1.10 p. 8.10 p.	M. 6.05 p. 11.35 p.		
O. 5.40 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.		
D. 8.03 p. 10.55 p.			

(\*) Per la linea Casarea-Portogruaro.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOGRA	DA PORTOGRA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 5.45 a. 8.50 a.	O. 6.20 a. 9.15 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.
O. 7.45 a. 9.45 a.	O. 9.19 a. 10.05 a.	O. 7.51 a. 11.13 a.	M. 9.45 a. 12.45 p.
O. 10.30 a. 1.34 p.	O. 2.29 p. 4.56 p.	M. 3.32 p. 7.24 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.
D. 4.59 p. 6.39 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.	O. 5.20 p. 8.46 p.	O. 8.05 p. 1.20 a.
O. 5.23 p. 8.40 p.	D. 6.27 p. 7.65 p.		

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.
O. 7.51 a. 11.13 a.	M. 9.45 a. 12.45 p.	O. 7.51 a. 11.13 a.	M. 9.45 a. 12.45 p.
M. 3.32 p. 7.24 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.	M. 3.32 p. 7.24 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.
O. 5.20 p. 8.46 p.	O. 8.05 p. 1.20 a.	O. 5.20 p. 8.46 p.	O. 8.05 p. 1.20 a.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOGRA	DA PORTOGRA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 7.47 a. 9.47 a.	O. 8.42 a. 8.55 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.
O. 1.02 p. 3.35 p.	M. 1.23 p. 3.17 p.	O. 7.51 a. 11.13 a.	M. 9.45 a. 12.45 p.
M. 5.10 p. 7.21 p.	M. 5.04 p. 7.15 p.	M. 3.32 p. 7.24 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.

Coincidenza. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 6.31 a. 6.31 a.	O. 7.37 a. 7.37 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.
M. 9.45 a. 9.45 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.	O. 7.51 a. 11.13 a.	M. 9.45 a. 12.45 p.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.	M. 3.32 p. 7.24 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.
O. 3.30 p. 3.57 p.	O. 4.20 p. 4.48 p.	O. 5.20 p. 8.46 p.	O. 8.05 p. 1.20 a.
M. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.		

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
R.A. 3.16 a. 9.55 a.	7.20 a. 8.55 a. R.A.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.
11.15 a. 1.15 p.	11.15 a. 12.20 p. G.	O. 7.51 a. 11.13 a.	M. 9.45 a. 12.45 p.
2.35 p. 4.23 p.	1.40 p. 3.20 p. P.G.	M. 3.32 p. 7.24 p.	M. 4.40 p. 7.45 p.
5.30 p. 7.12 p.	5.10 p. 6.30 p. R.A.	O. 5.20 p. 8.46 p.	O. 8.05 p. 1.20 a.

**LIBRERIA E LIBRERIA**  
PREMIATA FABBRICA  
Registri Commerciali  
GRANDE DEPOSITO CARTA  
TAPPEZZERIA  
Aste Dorate per Cornici  
CARTA E TELA ED ARTICOLI  
affini al disegno  
LIBRI SCOLASTICI  
E DI LETTURA  
LIBRI DI PREGHIERA  
IN LEGATURA  
semplici e di lusso  
MACCHINE  
LIBRI  
COMPLETTE  
GRANDE DEPOSITO  
Carta paglia e da imballaggio  
CARTA DA STAMPA E COLORATA  
Fabbrie Nazionali ed Estere  
Timbri di Caoutchouc e di Metallo  
VENDITA ALL'INGROSSO  
ed al Dettaglio

**CHINA-CHINA**  
ARSENICALE  
POMELLO  
Speciale preparaz. della Farm. POMELLO, Lonigo  
Produttore delle rinomate  
Pillole Antimalariche  
generalmente, nei LINGUORI DI STOMACO e nelle Malattie dei Bambini in cui è necessario ricostituire il gracile organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spediscono gratis a richiesta.  
Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50; Bottiglia piccola L. 2.  
Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata  
Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892  
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE  
Una bottiglia grande può servire per una cura completa. Altre specialità proprie della farmacia Pomello: Pillole Antimalariche — Pillole Antibrucellari — Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Molteni.

## Volete la Salute???



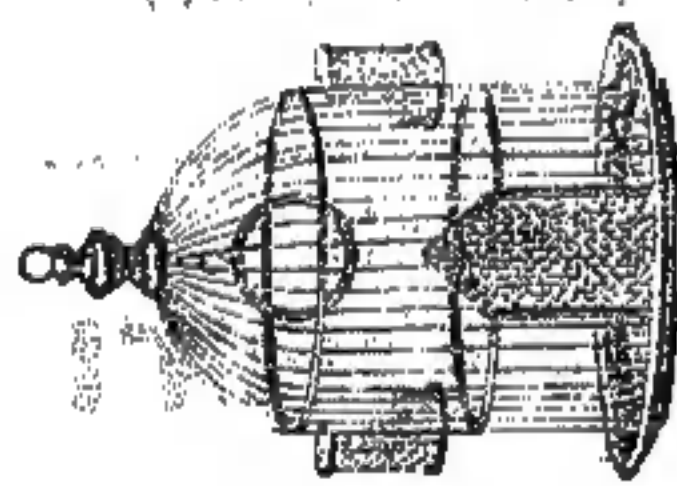
## LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano FELICE BISLERI Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressi la marca d-fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i famosi G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comoli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonché presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del Wormouth.

## Magazzino delle specialità.



## Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta Per metter dentro i uccellini che vola. Vedendoli sì belli, si consola. La dama, il vagheggiar, la faccia tosta. Sicuro di piacer, faccio proposta A tutti d'acquistarne anche una sola. Nè voglio a persuader, spender parola. Che spander stato è una fatica e cosa. Venite, su venite tutti quanti Che in casa mantenete gli uccellini Per rallegrarvi ognor coi loro canti. Sceglieteli... gabbie tonde, a cestellini E quadrate e a canelle... Avanti, avanti! Prendete voi le gabbie... a me i quattrini.

## LE MALATTIE NERVOSE

(Gran successo scientifico) Non si prende per bocca —

vengono guarite colla rinomata

## LOZIONE PYLTHON

Guardarsi dalle imitazioni. (eter. spec. prep. la mont. elléb. orient. e sommac.)

Attestato primari Medici specialisti sulle Malattie nervose, ch'essa ha un effetto sicuro e decisivo nelle Nevralgie, Neurostenie, Emicranie, Tic nervoso, Inquietudini, Insonnia, Irritabilità, Intorpidimento alle membra, Crampo degli scrittori, Disturbi del cuore e del fegato, Isterismo, Epilessia, Congestione cerebrale, Apoplessia e sue conseguenze, Paralisi, Oppressioni al cranio, Esaurimento cerebrale, Stato morboso del corpo, ecc. Gli ammalati ed i Medici chiedano l'Opuscolo PYLTHON alla Farmacia STRAZZA, Milano, Piazza Fontana, che verrà loro spedito gratis e franco anche contro solo in via di carta da visita. Detto Opuscolo viene pure distribuito gratis da tutte le primarie farmacie fuori di Milano.

In Udine presso le farmacie Marco Alessi, Filippuzzi G., De-Vincenti Foscarini A., Fabris G. — In Ampezzo presso la farmacia Cirio G. B. — In Cividale idem Fattori F. — In Codroipo idem Cantoni Marzocchi G. — In Gemona idem Billiani L. — In Latisana idem Monis G. — In Maniago idem Fornasotto L. — In Moggio U. — In Nese idem P. A. G. — In Palmanova idem Martignuzzi F. Gabotto - Marini A. — In Pordenone idem Ronga A. Marini G. — In Sacile idem Polizzari. — In S. Daniele del Friuli idem Corradini A. — In S. Pietro al Natisone idem Corradini E. — In S. Vito al Tagliamento idem Quattrone P. — In Spilimbergo idem Merlo G. B. — In Tarcento idem Grassi A. — In Tolmezzo idem Filippuzzi G. — Chiussi G.

## BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

## Deposito Bottiglie.

Bottiglie-Champagne	da centilitri 85 a L. 26 —
» Champagnotte	85 » 24 —
» Litri chiari	97 » 22 —
» Bordolesi	75 » 20 —
» Gazose	70 » 20 —
» Mezzi litri	48 » 18 —
» Mezza Champagne	38 » 18 —

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

## Caretelli di vetro.

da litri 50	L. 12 — l'una
» 25	7 —
» 12	5 —
» 5	3 —

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turelli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

## Libreria Editrice Galli

DI

C. CHIESA &amp; F. GUINDANI

Galleria Vittorio Emanuele

la meglio fornita di tutta Milano

Guide -- Dizionari -- Grammatiche

in tutte le lingue

Romanzi Italiani, Francesi,

Inglese e Tedeschi

Libri Scientifici - Libri Scolastici - Libri Ascolti

Commissioni per tutti i paesi del mondo

Distribuzione gratis di tutti

i cataloghi italiani e francesi

Abbonamenti a tutti i Giornali del Glob.

Sconto da convenirsi a Stabilimenti, Istituti, Biblioteche e per vendita d'importanti

Udine, 1893. Tip. Domenico Del Bianco.



Una chioma folta e fidente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Nigone e C. è dotata di fragranza delicata, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura finissima e bionda vecchiaia.

Si vende in fiaschi ed in (fascia) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 0.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGNONE e C. s. r. l., Via Torino N. 12, Milano, la Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri, Farmacisti ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chinaglio e — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacia — MINISINI FRANCESCO medicinali — e Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacia — in Pontebba dal sig. GIUSEPPE ARISTODEMO — a Tolmezzo da sig. GIUSEPPE CHIUSI farmacia.

Alle spedizioni per posta postale aggiungere Con 75

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.